

Deliberazione n. 463 /2017/PRSP



REPUBBLICA ITALIANA

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 31 gennaio 2017, composta da:

Dott.ssa Diana CALACIURA TRAINA Presidente

Dott. Tiziano TESSARO Primo Referendario

Dott.ssa Francesca DIMITA Primo Referendario

Dott.ssa Daniela ALBERGHINI Referendario relatore

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e da ultimo con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;



VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n.118;

VISTO l'art. 148-*bis*, comma 3, del TUEL, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'art. 3, D.L. 174/2012, convertito dalla legge 213 del 7 dicembre 2012;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012);

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 13/SEZAUT/2015/INPR del 9 marzo 2015 recante *"...le linee guida, i relativi questionari allegati (distinti per province, comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti) ed i criteri, cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2014"*.

VISTE le proprie deliberazioni n. 903/2012/INPR e n.182/2013/INPR;

VISTA la deliberazione n. 87/2016/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2016 nella quale, in ordine al punto D.1. della stessa relativo al controllo sugli enti locali della regione del Veneto ai sensi legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166, veniva previsto di completare la verifica dei questionari sui rendiconti 2013 e di analizzare quelli sui rendiconti 2014;

VISTO che nella citata deliberazione n. 87/2016/INPR, al punto D.1. veniva stabilito che: *"...i controlli sugli Enti Locali dovranno*



essere razionalizzati attraverso la ricomposizione della molteplicità delle attribuzioni assegnati alla Sezione ad una analisi complessivamente orientata alla verifica della regolarità amministrativo-contabile degli stessi, e dei rispettivi organismi partecipati, nonché del funzionamento dei sistemi di controllo interno".

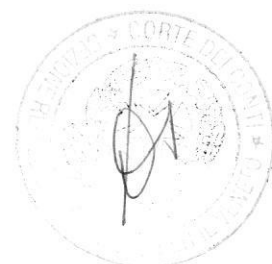
VISTO il preambolo della richiamata deliberazione n. 87/2016/INPR nel quale si teneva conto, in ordine alle funzioni assegnate dalla legge alle Sezioni regionali di controllo e alla fattibilità delle analisi e delle indagini da deliberare dell'attuale organico di personale di magistratura che: "... risulta diminuito di n. 1 unità e, a breve, subirà una ulteriore decurtazione di n.2 unità.

CONSIDERATO, altresì, l'elevatissimo carico di lavoro assegnato ai magistrati, attualmente in servizio nella Sezione;

RITENUTO necessario individuare le modalità operative in grado di salvaguardare la funzionalità dei controlli contemplati in sede del programma annuale 2016 approvato con la richiamata deliberazione n. 87/2016/INPR;

RITENUTO pertanto necessario effettuare il controllo finanziario di legalità e di regolarità amministrativo-contabile, basato sulle relazioni degli organi di revisione economico-finanziaria riguardante i rendiconti 2014, allo stato degli atti delle istruttorie svolte, con riserva tuttavia di approfondimento in occasione delle verifiche riguardanti i successivi cicli di bilancio;

ESAMINATA la relazione sul rendiconto di gestione per l'esercizio



finanziario 2014, redatta dall'organo di revisione del Comune di ALBETTONE sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie con la deliberazione sopra indicata;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 3/2017, che ha deferito la questione all'esame collegiale della Sezione per la pronuncia specifica ex art. 1, commi 166 e seguenti, della L. 266/2005;

UDITO il magistrato relatore, dott.ssa Daniela Alberghini;

FATTO E DIRITTO

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2014, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg. della legge 23 dicembre 2005 n.266 e dai dati in possesso di questa Corte, sono emersi i seguenti profili di tendenziale criticità.

1. Il saldo al 31.12.2014 della gestione dei residui (totale residui passivi, pari ad euro 607.865,80, meno totale dei residui attivi, pari ad euro 527.285,899 è pari ad euro 80.579,91, con un avanzo di amministrazione di euro 382.597,02 e un fondo cassa di euro 463.176,33.

In sede di riaccertamento straordinario risultano cancellazioni per insussistenza solo di residui passivi per euro 221.604,32 -con un'incidenza sul totale iniziale del 36,40%).

L'Ente ha estratto e riportato a Fondo Pluriennale vincolato un saldo pari ad euro 76.010,91 (residui passivi definitivamente cancellati: euro 24.442,79, residui passivi cancellati e reimputati: euro 50.588,12 di parte corrente ed euro 1.000 di parte capitale): gli impegni risultano reimputati totalmente al 2015.



Alla luce di quanto sopra detto, la Sezione riserva, nell'ambito dei controlli sui successivi esercizi, ulteriori valutazioni ed approfondimenti in relazione all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, con particolare riferimento alle reimputazioni e alla composizione del fondo pluriennale vincolato.

2. Con delibera n. 48/2016/PRSE e successiva nota di raccomandazione prot. n. 724 del 27 gennaio 2016 questa Sezione aveva rilevato, con riferimento all'esercizio 2013, che l'Ente non aveva adottato il piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità e il piano delle performance, omissioni che determinano l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 6, comma 6 del D.lgs. 165/2001 (divieto di assunzione di nuovo personale).

La circostanza è stata, inoltre, oggetto di segnalazione alla competente Procura regionale per la valutazione di eventuali profili di responsabilità.

Risulta dall'istruttoria condotta che l'Ente ha provveduto in data 29 gennaio 2014 (del. G.C. n. 7/2014) all'adozione del "Sistema di misurazione e valutazione della performance", ma solo in data 28 ottobre 2015 all'adozione del piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (del. G.C. n. 57/2015).

Ciò nonostante, l'Ente risulta aver instaurato, nel corso dell'esercizio 2014 un rapporto di lavoro part-time a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 311/2004 e s.m.i., con ciò incorrendo nella violazione del succitato divieto



(l'ipotesi del c.d. "scavalco d'eccedenza" disciplinato dal comma 557 richiamato origina, infatti, un'assunzione a tempo determinato e parziale: Sez. Autonomie, del. n. 2/2015/QMIG).

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'organo di revisione, tali da integrare, allo stato, criticità che determinano l'adozione di una pronuncia specifica e ferma restando la riserva di ulteriori approfondimenti e controlli in occasione dell'esercizio delle proprie funzioni sui successivi esercizi,

- richiama l'attenzione degli organi tecnici (Responsabile dei servizi finanziari, organo di revisione, Segretario comunale, ognuno per la parte di competenza) e degli organi politici sulla necessità di vigilare sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente in relazione a tutte le criticità e/o irregolarità riscontrate, con particolare attenzione alla gestione finanziaria, alla gestione dei residui e agli equilibri;
- prende atto l'instaurazione, nel corso del 2014, di un rapporto di lavoro a tempo determinato e parziale in violazione del divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D.lgs. 165/2001, richiamato dall'art. 48 del D.lgs. 198/2006;
- Dispone la trasmissione della presente Deliberazione, a cura del Direttore della segreteria, al Presidente del Consiglio comunale, al Sindaco nonché all'organo di



revisione dei conti del Comune di Albettone per quanto di
rispettiva competenza.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio del 31 gennaio
2017.

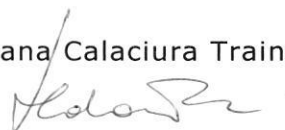
Il magistrato relatore

Dott.ssa Daniela Alberghini



Il Presidente

Dott.ssa Diana Calaciura Traina



Depositato in Segreteria il 5/9/2017

IL DIRETTORE DI SEGreteria

Dott.ssa Raffaella Brandolese

